



FEDERAZIONE POSTE E COMUNICAZIONE
Dipartimento Poste

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Poste Italiane S.p.A.
Dott. G. Legrottaglie - MARU Sicilia
Dott. C. Mastropaolo - MARI Sicilia
Dott. G. Iandiorio - MAT Sicilia
Dott.ssa C. Dragotto - MAL Sicilia

p. c. Segreterie Territoriali SLC-CGL e UILFPC
p. c. Segreterie Nazionali SLC-CGIL e UILFPC

Oggetto: Procedura d'apertura conflitto di lavoro (art. 17 CCNL) per MP, PCL e DTO.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali Regionali, denunciano il permanere delle problematiche nei tre settori di cui all'oggetto, considerato l'aggravarsi degli effetti correlati agli accordi del 27 novembre e 03 dicembre 2024, non sottoscritti dalle scriventi O.O.S.S. , così come evidenziati dalle continue segnalazioni provenienti dai vari territori, che non trovano alcuna soluzione da parte del management aziendale.

A ciò si aggiungano le tre richieste, inevase, per l'avvio dei tavoli di monitoraggio su PCL, necessarie per la verifica dell'efficacia del nuovo assetto, a più di un anno dall'avvio della riorganizzazione.

Per quanto sopra, con la presente, si avviano le procedure previste dall'art. 17 , lettera B, comma 2, del CCNL.

Ribadiamo quindi le argomentazioni, pregresse non risolte e nuove non affrontate, del conflitto avviato con la presente nota:

Mercato Privati

Continuano a pervenire, sempre più numerose, lamentele sulle criticità determinate dalla carenza di personale e sull'effetto domino che tale stato determina: sulla qualità del servizio reso alla clientela; sull'aumento della produttività delle lavoratrici e dei lavoratori allo sportello; sui sempre più crescenti distacchi del personale, senza criterio e senza adeguato preavviso; sulla crisi gestionale degli uffici Hub e conseguentemente Spoke; sugli uffici di fascia B ricondotti, di fatto, ad uffici mono operatore; sui diversi uffici diretti da A2 con una sola unità OSP; sugli UP diretti da A1 che sono costretti ad operare con risorse numericamente insufficienti così come per i Direttori costretti a presidiare il front end; sulla mancata concessione di ferie anche davanti ad esigenze familiari importanti e, soprattutto, in vista delle ferie estive; sulle difficoltà del personale nel seguire i necessari moduli formativi; sulla carenza delle autovetture aziendali che costringono il personale all'utilizzo dei propri mezzi; sui ritardi dei pagamenti per i rimborsi delle missioni i cui costi sono aumentati per effetto della impennata dei prezzi dei carburanti; sui passaggi chiavi e di gestione che non rispettano le norme aziendali ed effettuati, sempre più frequentemente, in assenza di contraddittorio.

La situazione che registriamo e che rappresentiamo, evidenzia la differenza tra quanto afferma l'Azienda sullo stato di esubero degli OSP in questa Macro Area e le pesanti criticità in essere, rispetto alle quali intendiamo confrontarci per una puntuale verifica dell'esistente e dei necessari interventi risolutivi, anche in relazione agli esodi.

Poniamo particolare attenzione alle sempre crescenti pressioni commerciali ricevute dai DUP, dal personale dell'intero settore commerciale, e dagli OSP, anche in considerazione di budget sempre più irraggiungibili ed alla situazione di incertezza economica in cui vivono, da anni, i cittadini per via delle guerre. Questioni che si presentano con sempre più frequente periodicità.

PCL

La nostra valutazione sugli effetti dei processi riorganizzativi del settore produttivo, non sembrano avere colto, appieno, gli obiettivi prefissati dall'Azienda. L'arretramento delle lavorazioni interne nei CS e nei Nodi di Rete, non ha migliorato le attività di supporto al recapito, anzi ha aumentato le criticità in seno ai CD. Non ci sembra, infatti, che vengano rispettati i tempi di alimentazione del corriere così come la ripartizione zonata della corrispondenza per i PTL, a partire dai CS (cosa che determina l'accumulo del ritardo nell'uscita dei portalettere), considerata anche l'esigenza dei CD di assicurare le residue attività interne, in precedenza svolte dagli ALI.

Inoltre le LBC hanno la continua necessità di essere supportate, nell'espletamento delle loro funzioni, da altre LB o da personale CtD, spesso con minacce e ricatti da parte dei responsabili; ciò sottolinea il fatto che, nei Centri più rilevanti, sono insufficienti nel numero che l'Azienda ha previsto.

A tutto ciò si aggiungono le difficoltà operative quotidiane per i lavoratori applicati alla "Rete Corriere"; servizio che continua a lasciare irrisolti i problemi riscontrati nei territori già partiti in precedenza. L'Azienda continua ad ignorare le problematiche esposte durante gli incontri per le partenze dei Centri, senza risolvere le questioni più volte rappresentate; le problematiche irrisolte pesano come un macigno e gravando sulla sicurezza degli addetti. Tale situazione genera stress tra le lavoratrici ed i lavoratori, aumentando la soglia di rischio per la loro sicurezza, anche per effetto della riduzione dei tempi previsti per la fase di recapito, che costringono i colleghi a ritmi di lavoro più intensi.

In questo contesto si amplificano gli effetti collaterali che derivano dalle carenze organizzative, strutturali, degli strumenti di lavoro e della sicurezza degli addetti.

Pur se puntualmente richiesti, continuano a non essere attivati i tavoli di monitoraggio per la verifica delle criticità e la ricerca delle necessarie soluzioni.

DTO

La gestione personalistica e senza interlocuzione con le OO.SS. ad ogni livello, a partire da quello nazionale fino a quelli territoriali, nello scientifico abbattimento delle tutele del personale DTO collocato, sostanzialmente, al di fuori delle regole delle relazioni industriali, non è più accettabile e necessita di tutele delle lavoratrici e dei lavoratori che operano in questo settore, a partire dagli orari di lavoro.

I continui processi riorganizzativi vengono sottratti al confronto sindacale e gestiti con criteri disomogenei che mortificano le professionalità presenti.

Per quanto sopra si rimane in attesa di convocazione, come previsto dal vigente CCNL.

Palermo, 09 giugno 2026.

LE SEGRETERIE REGIONALI

G. Di Guardo
(Originale firmato)

U. Gentile
(Originale firmato)